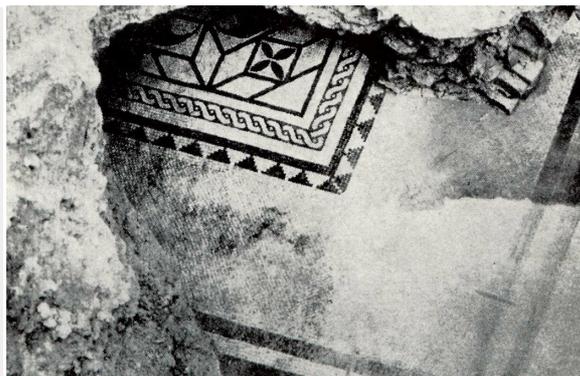


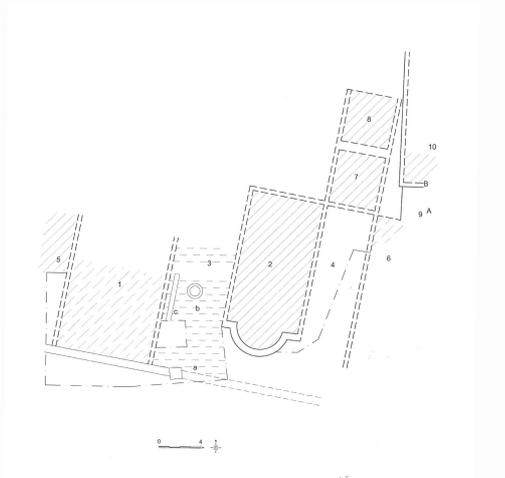
DOMUS DI VIA GALLA PLACIDIA 5, AMB. 8, TESS. FIGURATO E GEOMETRICO - RAVENNA (RA)



EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

La domus sotto la chiesa di Santa Croce (sito 28) ha messo in luce un complesso di ambienti disposti attorno ad un'area scoperta centrale che si estende nella zona, non indagata, attualmente occupata dal corpo di fabbrica dell'edificio sacro. Sul lato S di questa corte, si trovano i vasti ambienti 1 e 2, identificabili, considerate le loro dimensioni, la presenza dell'abside in fondo dell'ambiente 2 e le pavimentazioni rispettivamente in opus sectile e tessellato, quali sale di rappresentanza. Ad O del vano 1, la presenza di un lacerto musivo indica l'originaria presenza di una stanza ulteriore, denominata ambiente 5. La sala absidata 2 è affiancata dalle aree, probabilmente scoperte, 3 e 4. Nella prima, dotata di semplice piano di calpestio in terra battuta, sono stati identificati un pozzo (b), un tratto di canaletta (c) e una fognatura (a) che continua a ridosso del lato S dell'ambiente 1. La seconda area scoperta, l'ambiente 4, è dotata di pavimentazione in cotto. Ad E di questa è stato rinvenuto un lacerto di pavimentazione in opus sectile, pertinente all'ambiente 6, di orientamento analogo a quello delle strutture appena descritte. Sul lato E della corte centrale si aprono gli ambienti 7 e 8, vani di soggiorno dai rivestimenti in tessellato geometrico e figurato, alle cui spalle, separati da un elemento di raccordo, forse un corridoio di forma irregolare, sono collocati gli ambienti 9 e 10, quest'ultimo pavimentato in mosaico con scene di lotta. L'orientamento leggermente diverso degli ultimi due vani e la presenza in entrambi di sistemi di riscaldamento a pavimento e a parete, li identifica quali locali di soggiorno riscaldati, oppure con un piccolo complesso termale privato, comunque collegato alla domus.

A N e ad O della corte centrale si può ipotizzare la presenza di altre stanze, attualmente non identificate ad eccezione dell'ambiente 11. A questo apparteneva il lacerto musivo rinvenuto nell'area un tempo occupata dal sacello di San Zaccaria, speculare al Mausoleo di Galla Placidia sull'ardica della chiesa di Santa Croce. La scansione cronologica delle fasi costruttive e di restauro della domus non è attualmente identificabile in maniera sicura. Lo stesso momento d'impianto, molto dibattuto, oscilla tra l'età augustea e la fine del II sec.d.C. L'ipotesi accettata pone la prima fase costruttiva tra l'età augustea e il I sec.d.C. con interventi di ristrutturazione probabilmente all'inizio del II sec.d.C.; già al principio del III sec.d.C. la domus venne abbandonata (Planimetria tratta da "Atria longa patescunt", in corso di stampa).



CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

AMBIENTE DI SOGGIORNO

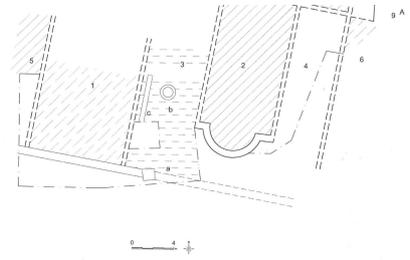
Ambiente 8: ambiente di forma quadrangolare, collocato a N del vano 7. La stanza doveva far parte, assieme al vano 7 posto a S, del braccio orientale della domus centrata sulla corte interna o peristilio (Planimetria tratta da "Atria longa patescunt", in corso di stampa).

LUNGHEZZA: 5 m - LARGHEZZA: 4.6 m

CRONOLOGIA



ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



Domus di via Galla Placidia 5, amb. 8, tess. figurato e geometrico

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1925

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente
RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria
TIPO DI IMPAGINAZIONE: ad emblema/pseudoemblema
CROMIA: bicromo

Rivestimento in tessellato distinto in un campo costituito da un'alta fascia monocroma bianca entro la quale si trova un pannello quadrato, ed in un bordo bianco concluso da due fasce nere separate da una fascia bianca. Del rivestimento fu messo in luce un buon tratto nel settore S della stanza, a ridosso del muro che lo separa dall'ambiente 7, assieme all'angolo SO del pannello centrale.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (4° q) al secolo III d.C. (1° q)
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici

MISURE

LUNGHEZZA: 5 m; LARGHEZZA: 4.6 m;

BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		
DM 1y – fascia monocroma		
DM 10g – denti di sega, dentati		
DM 1t – linea tripla		
DM 70d – treccia a due capi, in colore contrastante		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica e figurata
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 105a – tessellato monocromo, a ordito di filari paralleli		
DM 1t – linea tripla		
DM 1y – fascia monocroma		
DM 10g – denti di sega, dentati		
DM 70d – treccia a due capi, in colore contrastante		
DM 394a – composizione centrata, in un quadrato e attorno a un ottagono fiancheggiato da 8 rettangoli perpendicolari alle diagonali e alle mediane, adiacenti all'ottagono centrale e 8 "semistelle di 8 losanghe" sui lati contigue tramite i vertici all'ottagono centrale e che attorniano i rettangoli e che determinano triangoli sui lati e angolari, e quadrati posti sulle diagonali (qui a linee di tessere) (ottagono di rettangoli stellato)		

DECORAZIONI FIGURATE

TEMA	SOGGETTO	ALTRE COMPONENTI
Figura di	Uomo	

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine tratta da Berti, 1976.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- BERTI, F. 1976, in *Mosaici antichi in Italia, Aemilia. Regione ottava. Ravenna, 1*, Roma, pp. 96-97, fig. 27, tav. D, 1-2.
- CORTESI, G. 1982, *I principali edifici sacri ravennati in funzione sepolcrale nei secc. V e VI*, in *Corso di cultura sull'arte di ravennate e bizantina*, Ravenna, p. 101, fig. 14.
- DI PIETRO, F. 1927, in *Ravenna sepolta. Per la zona archeologica a Ravenna e a Classe.*, Ravenna, p. 30, fig. 4.
- GEORGE, M. 1997, in *The Roman Domestic Architecture of Northern Italy*, Oxford, p. 55, fig. 42.
- MAIOLI, M.G. 1986, *Appunti sulla tipologia delle case di Ravenna in epoca imperiale.*, in *Seminario Internazionale di Studi su "La Macedonia iugoslava"*, Atti del convegno (Ravenna, 15-22 marzo 1986), Ravenna, pp. 201-302, fig. 1.
- MAIOLI, M.G. 1994, *Nuovi ritrovamenti di mosaici romani geometrici bianconeri in Romagna.*, in *Atti del I Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Ravenna, 29 aprile-3 maggio 1993)*, Ravenna, p. 232.
- PAVAN, G. 1984-1985, *I mosaici della chiesa di S. Croce a Ravenna, vecchi e nuovi ritrovamenti.*, in *Felix Ravenna*, Ravenna, pp. 349-350, figg. 5-6.
- SCAGLIARINI CORLAITA, D. 1987, *Nuovi dati e nuove osservazioni sulle domus di Ravenna e della Romagna.*, in *Seminario Internazionale di Studi su "Archeologia e Arte nella Spagna tardoromana, visigota e mozarabica"* (Ravenna, 4-11 aprile 1987), Ravenna, p. 381.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Quarello, Manuela, Domus di via Galla Placidia 5, amb. 8, tess. figurato e geometrico, in TESS – scheda 8888 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8888>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8888>

DATA SCHEDA: 2010 | AUTORE: Quarello, Manuela | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca